



LINEE GUIDA AMBITO 4 CERNUSCO SUL NAVIGLIO - ATS CITTÀ METROPOLITANA
Misure a favore delle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno
assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo e molto elevato
Misura B2 – ai sensi della DGR XII/3719 del 30.12.2024).

1. FINALITÀ

Il presente documento è lo strumento con cui i 9 comuni dell'Ambito Territoriale 4 ATS Città Metropolitana intende dare attuazione a quanto previsto dalla Misura B2 nella DGR XII/3719 del 30.12.2024 avente ad oggetto *“Programma operativo regionale a favore di persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo e molto elevato – Fondo per le non autosufficienze 2024 esercizio 2025. (di concerto con l'Assessore Bertolaso)”*.

La misura si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, compensando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- **Assistenza indiretta (ex l. 234/2021 art. 1 comma 164) quali contributi economici**
 - a) *buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal solo caregiver familiare;*
 - b) *buono sociale mensile in caso di personale di assistenza regolarmente impiegato, anche in presenza di caregiver familiare;*
 - c) *Assegno mensile per progetto di vita indipendente.*
- **Assistenza diretta quali Interventi Integrativi Sociali**, *gli interventi di assistenza domiciliare ex l. 234/2021 art. 1 comma 162 lettera a) e b) si svilupperanno attraverso le seguenti azioni progettuali con finalità di:*
 - d) *supporto e sollievo ai caregiver familiari;*
 - e) *benessere e miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità e anziana non autosufficiente.*

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2024 a valere sull'anno 2025 - relativa alla misura in oggetto è stata ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità E Pari Opportunità n. 1279 del 03.02.2025 e per il nostro Ambito è complessivamente pari a € 505.970,72.



Da indicazioni regionali, il Fondo di cui al presente Avviso, dovrà essere ripartito secondo le seguenti percentuali:

BENEFICIARI	QUOTA PERCENTUALE TOTALE	DI CUI QUOTA MINIMA PER ASSISTENZA DIRETTA	DI CUI QUOTA MASSIMA PER ASSISTENZA INDIRETTA
Anziani over 65 non autosufficienti	37% pari ad € 187.209,17	25% pari ad € 46.802,29	75% pari ad € 140.406,87
Adulti e minori con disabilità	63% pari ad € 318.761,55	18% pari ad € 57.377,08	82% pari ad € 261.384,47
TOTALE	€ 505.970,72		

Ai Fondi destinati al bando per la Misura B2 si integrano i finanziamenti destinati agli interventi integrativi sociali per i cittadini in carico alla misura B1 di competenza dell'ASST di residenza, che ammontano ad € 91.574,66. Tali fondi non sono oggetto di presentazione di istanze da parte del cittadino del Comune di residenza ai sensi del relativo Avviso, in quanto l'accesso agli interventi è indicato nel Progetto di Intervento predisposto in sede di UVM da ASST e successivamente condiviso con l'Ambito/Comuni per gli interventi di competenza.

2. TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi relativi alla misura B2 della DGR 3719 del 30.12.2024 saranno assegnate attraverso un Bando pubblico di Ambito.

Potranno essere accolte sia le domande di coloro che già beneficiavano della misura B2 nell'anno 2024/25, sia le domande di soggetti di nuovo accesso.

Verrà garantita la continuità della Misura B2 alle persone che nella precedente annualità hanno beneficiato degli interventi di assistenza indiretta: *“buono sociale per personale di assistenza regolarmente impiegato”* e *“buono sociale mensile per progetto di vita indipendente”*.

Le domande potranno essere presentate dai cittadini nel proprio Comune di residenza, attraverso la piattaforma informatica appositamente predisposta.

La domanda di accesso alla valutazione è resa sottoforma di autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e deve essere presentata sia dalle persone in continuità sia da quelle di nuovo accesso, corredata dalla documentazione richiesta così come specificato all'art. 4 “Interventi Finanziabili”, per ogni singola misura.

Al termine delle istruttorie verranno realizzate graduatorie distinte, suddivise per tipologia di intervento e per percentuali di allocazione delle risorse su anziani e su adulti/minori, come da indicazioni regionali. In caso di residui all'interno della singola graduatoria, le risorse verranno ripartite nel seguente modo:

- Residui su assistenza diretta (IIS): i fondi verranno trasferiti sulla graduatoria di stessa tipologia se presente lista di attesa;
- Residui su assistenza indiretta (Buoni): i fondi verranno trasferiti su altra tipologia di intervento in modo proporzionale alle liste di attesa presenti. Se verranno esaurite tutte le liste di attesa degli interventi di assistenza indiretta, i residui saranno spostati su assistenza diretta, se presenti liste di attesa.



I finanziamenti relativi alle misure di **Assistenza indiretta (Contributi/Buoni sociali)** sono destinati a progetti realizzati a partire dal mese di maggio 2025 e non finanziabili retroattivamente.

I finanziamenti relativi alle misure di **Assistenza Diretta (Interventi integrativi sociali di cui al punto 1, lettere "d" e "e")** sono assegnabili anche a preventivo, allegando apposito modulo compilato dagli Enti erogatori delle prestazioni.

Le risorse del Fondo non Autosufficienza verranno erogate secondo quanto stabilito da DGR, ovvero entro 1 anno dalla data del provvedimento di erogazione agli Ambiti Territoriali da parte di ATS territorialmente competente.

Nel caso in cui venissero esaurite tutte le richieste degli aventi diritto alla già menzionata misura e avanzassero ulteriori fondi di finanziamento, l'Ambito si riserva la facoltà di aprire un successivo bando per la presentazione di nuove istanze; la comunicazione di apertura di questa fase verrà data tramite avviso pubblico.

3. DESTINATARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

Possono accedere al presente Avviso:

- Persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale;
- Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato;
- solo per gli interventi integrativi sociali anche le persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo molto elevato, in carico alla Misura B1.

Requisiti

Le persone devono essere:

- residenti in uno dei 9 Comuni dell'Ambito territoriale 4 ATS Milano Città metropolitana, nello specifico: Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassina de Pecchi, Cernusco sul naviglio, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago;
- di qualsiasi età, al domicilio, con compromissione, singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato (*già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiari dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988:*
 - *per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 comma 3;*
 - *per i minori: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure Indennità di frequenza corredata da L.104 art.3 comma 3);*

Nel caso sia stato avviato l'iter per il riconoscimento di persona anziana non autosufficiente con basso bisogno assistenziale o di persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, l'istanza può essere comunque presentata, purché l'accertamento sia attestato ed il verbale venga inviato **entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza.**



AMBITO 4 ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

- con ISEE SOCIO SANITARIO (nucleo ristretto) o ORDINARIO non superiore a € 25.000,00 (è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario);
- solo per la misura "progetto di vita indipendente" deve essere presentato ISEE sociosanitario uguale o inferiore ad € 30.000,00;
- solo per le misure rivolte a finanziare interventi a favore di minori con disabilità può essere presentato un ISEE ORDINARIO non superiore a € 40.000,00 (compreso ISEE corrente o ISEE minorenni).
- non ricoverato in struttura residenziale in regime di lungodegenza.

Priorità

Sono riconosciute dalle presenti linee guida approvate in Assemblea dei Sindaci di Ambito del 15/04/2024 - le seguenti priorità di accesso al beneficio:

- Persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono Misura B2 per personale di assistenza regolarmente impiegato;
- Persone beneficiarie nell'annualità precedente del buono sociale mensile Misura B2 per progetti di vita indipendente.

Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso, presentano istanza allegando già nella fase di richiesta della misura, le certificazioni indicate nella istanza.

Per i Beneficiari della misura B1 l'accesso agli interventi è indicato nel Progetto di Intervento predisposto in sede di UVM da ASST/Ambito/Comuni per gli interventi di competenza. Non è prevista la presentazione di apposita istanza da parte del cittadino del Comune di residenza, in quanto già in carico alla Misura B1 di competenza di ASST.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti - da parte del servizio sociale comunale e dagli operatori dell'ATS e ASST territoriale (attraverso l'Equipe di Valutazione Multidimensionale o altro servizio analogo) in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto Individualizzato (PI).

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti - da stato di famiglia anagrafico - più persone aventi i requisiti richiesti, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse, consapevoli che il riconoscimento del buono sociale mensile per l'assistenza continuativa da parte del caregiver familiare o da parte di assistente familiare potrà essere richiesto e assegnato ad un solo componente dello stesso nucleo.

Le diverse misure di Assistenza Indiretta non sono cumulabili tra loro, in capo ad un medesimo beneficiario.



Le misure di Assistenza diretta sono cumulabili – a seconda del tipo di assistenza richiesta – al Buono mensile Caregiver familiare nella logica di integrazione degli interventi prevista da DGR 3719_2024.

Nelle tabelle seguenti sono descritti gli interventi finanziabili dalla misura ed i requisiti richiesti ad integrazione di quanto già definito nei punti 1 e 3 del presente documento

Si specifica che nei requisiti sotto riportati non viene indicata la tipologia di ISEE richiesto in quanto è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario.

INTERVENTO	Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurata dal SOLO CAREGIVER FAMILIARE
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal solo caregiver familiare inserito nel Progetto Individualizzato e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza. L'importo del Buono sociale mensile è di € 100,00, quale quota massima definita da DGR 3719/2024.
REQUISITI	Del caregiver familiare: 1. essere un familiare o parente con il beneficiario (come da disposizioni dell'art. 1 comma 255 della legge 205_2017 e richiamata dalla L.R. 15_2022 - articolo 2). 2. essere occupato nell'assistenza al congiunto; 3. non deve essere invalido al 100% con accompagnamento. Del beneficiario: • Persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale; • Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (<i>già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiari dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988:</i> • per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 comma 3; • per i minori: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure Indennità di frequenza corredata da L.104 art.3 comma 3); • ISEE uguale o inferiore a € 25.000. In caso di minori ISEE ordinario uguale o inferiore a € 40.000,00



DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	- Verbale di accertamento attestante la condizione di disabilità così come definito nei requisiti. Nel caso sia stato avviato l'iter per il riconoscimento di persona anziana non autosufficiente con basso bisogno assistenziale o di persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, l'istanza può essere comunque presentata, purché l'accertamento sia attestato ed il verbale venga inviato entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. - ISEE in corso di validità – se non è possibile avere ISEE 2025, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; tale autocertificazione andrà integrata con la presentazione del documento entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza.
COMPATIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ	L'intervento <u>è compatibile</u> con: - interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; - interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; - ricovero ospedaliero e/o riabilitativo; - ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni; - sostegni Dopo di Noi *; - Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015* * La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione. Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo: - progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, CSE ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali; - progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia; Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa



	igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati. L'intervento non è compatibile con: • i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019); • accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità); • Misura B1; • ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; • contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato; • presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018; • Prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. 29/2024; • Home Care Premium/INPS HCP con le prestazioni prevalente.
INTERVENTO	Buono sociale mensile finalizzato all'acquisto di prestazioni da assistente familiare
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è articolato nella definizione di un buono mensile finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto (diretto, mediato da cooperativa/agenzia, voucher INPS) per almeno 10h settimanali, anche in presenza del caregiver familiare. Qualora il contributo assegnato, calcolato secondo i criteri dell'apposito modello, risultasse superiore alle spese, sarà liquidato nella misura massima della spesa effettivamente sostenuta. L'importo del Buono sociale mensile può avere un importo massimo di € 600,00. Le persone che frequentano servizi diurni sociali o sociosanitari avranno una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza del: • 25% in caso di frequenza part-time (fino a 18 ore/settimana); • 50% in caso di frequenza full-time.
REQUISITI	Del beneficiario: • Persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale; • Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (<i>già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiari dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988:</i> • <i>per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 -</i>



	<i>oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 comma 3;</i> • <i>per i minori: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure Indennità di frequenza corredata da L.104 art.3 comma 3);</i> • ISEE uguale o inferiore a € 25.000. In caso di minori ISEE ordinario uguale o inferiore a € 40.000,00. Dell'assistente familiare: • assunzione regolare di assistente personale per almeno 10h settimanali al momento della domanda.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	• Verbale di accertamento attestante la condizione di disabilità così come definito nei requisiti. Nel caso sia stato avviato l'iter per il riconoscimento di persona anziana non autosufficiente con basso bisogno assistenziale o di persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, l'istanza può essere comunque presentata, purché l'accertamento sia attestato ed il verbale venga inviato entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. • ISEE in corso di validità – se non è possibile avere ISEE 2025, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; tale autocertificazione andrà integrata con la presentazione del documento entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. • Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.
COMPATIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ	L'intervento <u>è compatibile</u> con: • interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; • interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; • ricovero ospedaliero e/o riabilitativo; • ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni; • sostegni Dopo di Noi *; • Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015* * La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione. Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo: - progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, CSE ecc. oppure organizzate da



	Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali; - progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia; Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati. L'intervento non è compatibile con: • i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019); • accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità); • Misura B1; • ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale; • contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato; • presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018; • Prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs. 29/2024; • Home Care Premium/INPS HCP con le prestazioni prevalente
INTERVENTO	ASSEGNO PER L'AUTONOMIA PER SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un assistente personale autonomamente scelto e regolarmente impiegato con contratto a tempo pieno, oppure fornito da ente del Terzo Settore (Cooperativa) o da operatore professionale, e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.Vi, necessario alla realizzazione di un progetto in vita indipendente di: • persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima e disabilità intellettiva, di norma maggiorenni; • la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità; • senza il supporto di caregiver familiare e in assenza di familiari conviventi; • solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Comune/Ambito ed ASST. • in possesso di un ISEE sociosanitario <= a € 30.000,00.



	L'assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato con contratto a tempo pieno, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altra persona con disabilità. L'importo del buono sociale mensile fino ad un massimo di € 600,00.
REQUISITI	Del beneficiario: • Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (<i>già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiari dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988:</i> ▪ per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 comma 3; ▪ per i minori: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure Indennità di frequenza corredata da L.104 art.3 comma 3); L'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento; • persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima e disabilità intellettiva, di norma maggiorenni; • la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità. • senza il supporto del caregiver familiare e in assenza di familiari conviventi; • con un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato con contratto a tempo pieno; • ISEE in corso di validità <= € 30.000,00
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	• Verbale di accertamento attestante la condizione di disabilità così come definito nei requisiti; Nel caso sia stato avviato l'iter per il riconoscimento di persona anziana non autosufficiente con basso bisogno assistenziale o di persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, l'istanza può essere comunque presentata, purché l'accertamento sia attestato ed il verbale venga inviato entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. • ISEE in corso di validità – se non è possibile avere ISEE 2025, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; tale autocertificazione andrà integrata con la presentazione del documento entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. • Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.



**COMPATIBILITÀ
ED
INCOMPATIBILITÀ**

L'intervento **è compatibile** con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni;
- sostegni interventi infrastrutturali Dopo di Noi *;
- Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015*

* La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione.

Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo:

- progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, CSE ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali;
- progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia;

Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

L'intervento **non è compatibile** con:

- i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019);
- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per



	onere assistente personale regolarmente impiegato; • presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018; • Prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs 29/2024; • Home Care Premium/INPS HCP con le prestazioni prevalente
MISURA 4	ASSISTENZA DIRETTA
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Gli interventi di assistenza diretta – INTERVENTI INTEGRATIVI SOCIALI (IIS) - si svilupperanno attraverso le azioni progettuali definite nel Progetto Individualizzato (PI) secondo le seguenti finalità. A. <u>supporto e sollievo al caregiver familiare</u>, ovvero l'attivazione di interventi che favoriscano la sostituzione del <i>caregiver</i> nel lavoro di cura, consentendo momenti di “respiro” dall'assistenza. Tali interventi possono includere una o più finalità tra quelle di seguito elencate (a titolo esemplificativo e non esaustivo): • garantire un periodo di sollievo dall'assistenza, programmabile anche sulla base delle esigenze del <i>caregiver</i> stesso; • garantire la sostituzione, anche in situazioni di emergenza, del <i>caregiver</i> che deve sospendere l'attività di <i>caregiving</i>, in via temporanea o prolungata (es. problemi di salute, cura di sé); • assicurare un percorso di sostegno al <i>caregiver</i> familiare anche individuale o di gruppo; • assicurare l'accompagnamento nella ridefinizione delle capacità di cura del <i>caregiver</i> a seguito di una modifica dell'equilibrio assistenziale conseguente alle mutate condizioni del proprio congiunto (ad esempio con interventi di formazione/addestramento per rinforzare le capacità del <i>caregiver</i>). B. <u>benessere e miglioramento della qualità di vita della persona</u> con disabilità e anziana non autosufficiente Tale finalità si svilupperà attraverso la realizzazione di attività ed interventi atti a favorire la partecipazione delle persone fragili e a sviluppare contesti territoriali maggiormente inclusivi (a titolo esemplificativo e non esaustivo): • creare occasioni di incontro e condivisione implementando la relazione con gli altri in contesti di vita “ordinari”; • sviluppare attività per promuovere la convivialità come modo di stare insieme e condividere un senso di appartenenza; • incrementare le risorse personali potenziando l'empowerment soggettivo; • migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità ampliando l'autonomia personale. Ai fini della presente programmazione i beneficiari degli interventi sono le persone con presenza del <u>solo</u> caregiver familiare che assicura il lavoro di cura, senza il supporto da parte di personale di assistenza.



	Lo strumento individuato per l'erogazione degli interventi di assistenza diretta è il voucher, che costituisce un titolo per l'erogazione di prestazioni professionali, di carattere socioassistenziale o socioeducativo, socializzante, riabilitativo. Il voucher, valido per l'acquisto delle prestazioni di Interventi Integrativi Sociali, potrà essere utilizzato dal beneficiario e dal suo nucleo familiare presso uno degli Enti aderenti all'Albo Fornitori dell'Ambito Territoriale 4, pubblicato sul sito del Comune di Gorgonzola. Al fine di salvaguardare la libertà di scelta della persona non autosufficiente o con disabilità – come previsto dai riferimenti europei (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità), costituzionali (art. 32 della Costituzione) e dalla recente legislazione nazionale (D.lgs. 62 del 3 maggio 2024) e regionale (L.r. 25/2022) – nonché di garantire la centralità del Progetto di Vita/Progetto Individualizzato, qualora il beneficiario e il suo nucleo familiare non trovassero corrispondenza con alcuno degli Enti iscritti all'Albo Fornitori dell'Ambito Territoriale 4 per l'attuazione degli Interventi Integrativi Sociali previsti nel PI, sarà possibile individuare un Ente diverso per l'erogazione delle prestazioni. In tal caso, si procederà al rimborso diretto dell'Ente individuato per gli interventi effettivamente realizzati. Il valore del voucher per gli interventi di assistenza diretta relativi alla Misura B2 è riconosciuto fino ad un massimo di € 2.200,00 annui ed individuato in base ai criteri contenuti dell'apposito modello e al Preventivo di spesa (All. C) Per i Beneficiari della Misura B1 l'accesso agli interventi integrativi sociali (assistenza diretta) ed il valore del voucher è indicato nel PI predisposto da ASST in sede di UVM integrata, condiviso con il Comune/Ambito Territoriale per gli interventi. <u>Non è prevista presentazione di apposita istanza per i beneficiari degli IIS afferenti alla Misura B1.</u>
REQUISITI	• Persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale o persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato (<i>già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiari dell'Indennità di Accompagnamento, di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988:</i> • <i>per le persone adulte: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure l'invalidità al 100% corredata di L.104 art.3 comma 3;</i> • <i>per i minori: Indennità di Accompagnamento - di cui alla legge n.18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 - oppure Indennità di frequenza corredata da L.104 art.3 comma 3);</i> • ISEE uguale o inferiore a € 40.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA	• Verbale di accertamento attestante la condizione di disabilità così come definito nei requisiti;



DOMANDA ANCHE IN FORMA DI AUTOCERTIFICA ZIONE TRAMITE PIATTAFORMA ONLINE	Nel caso sia stato avviato l'iter per il riconoscimento di persona anziana non autosufficiente con basso bisogno assistenziale o di persona con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato, l'istanza può essere comunque presentata, purché l'accertamento sia attestato ed il verbale venga inviato entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. • ISEE in corso di validità – se non è possibile avere ISEE 2025, autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; tale autocertificazione andrà integrata con la presentazione del documento entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza. • Il Preventivo per Interventi Integrativi Sociali deve essere preferibilmente allegato al momento della presentazione dell'istanza. Se non disponibile in fase di compilazione dell'istanza, è possibile presentarlo <u>entro e non oltre il 3 luglio 2025</u>, al Comune di residenza.
COMPATIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ	L'intervento <u>è compatibile</u> con: • interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare; • interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare; • ricovero ospedaliero e/o riabilitativo; • ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno, per minori per massimo 90 giorni; • sostegni interventi infrastrutturali Dopo di Noi *; • Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015* * La somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione. Altri eventuali interventi/progetti possono ritenersi compatibili - purché previsti nel Progetto individuale - quali, a titolo esemplificativo: - progetti di intervento a sostegno della famiglia, anche in ottica di sollievo, che offrono alla persona con disabilità di poter trascorrere fuori casa alcune ore per attività di supporto, socializzazione e svago realizzate presso ad es. CDD, RSD, CSE ecc. oppure organizzate da Enti del Terzo Settore in raccordo con i Comuni/Ambiti, senza configurarsi in termini di una presenza più organizzata quantificata dal presente provvedimento fino a 18 ore settimanali; - progetti ex L. 328/2000 a favore di persone con disabilità sostenuti dai Comuni con loro risorse con finalità di supporto e di sollievo alla famiglia; Considerata la tipologia di destinatari tali progetti nel caso di erogazione



delle prestazioni unità d'offerta accreditate l'Ente deve assicurare che le stesse siano fornite con modalità operative che garantiscano assenza di riduzione di spazi/tempo di permanenza/operatori/interferenza con le attività a contratto, assicurando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa igienico sanitaria ed in materia di sicurezza nonché una registrazione differenziata dei partecipanti, delle due attività ivi compresa l'indicazione degli operatori ad esse destinati.

L'intervento **non è compatibile** con:

- i Voucher anziani e disabili (ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019);
- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente - PRO.VI - per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018;
- Prestazione universale di cui agli artt. 34-36 del D.lgs 29/2024;
- Home Care Premium/INPS HCP con le prestazioni prevalente

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità on-line, attraverso apposita piattaforma presente sul sito del comune di Gorgonzola e dei propri comuni di residenza.

Per le persone totalmente impossibilitate a presentare autonomamente la domanda — in quanto prive di accesso a strumenti tecnologici, non in grado di utilizzarli e senza possibilità di essere assistite da terzi — potranno rivolgersi al proprio Comune di residenza.

La presentazione della domanda attraverso il portale avviene attraverso autocertificazione dei requisiti di accesso.

Relativamente all'autocertificazione dei valori ISEE, per chi non fosse ancora in possesso dell'ISEE annualità 2025 è possibile presentare un'autocertificazione comprovante l'appuntamento presso il CAF oppure in subordine DSU rilasciata in attesa della certificazione ISEE definitiva; tale autocertificazione andrà integrata con la presentazione del documento entro e non oltre la data di scadenza del bando, al protocollo del Comune di residenza.

Il servizio sociale professionale del Comune di residenza del richiedente provvederà alla valutazione multidimensionale attraverso le seguenti fasi:

- valutazioni previste dall'istruttoria attraverso colloquio sociale in presenza o da remoto;
- definizione del Progetto Individualizzato in presenza o da remoto;



- visita domiciliare, previo accordo con la famiglia, nei soli casi in cui l'utilizzo di detto strumento venga ritenuto indispensabile alla valutazione della domanda ed alla definizione del PI;
- definizione del valore del beneficio.

Gli interventi sono erogati previa valutazione sociale effettuata dal Servizio sociale del Comune di residenza, anche in modalità integrata con l'ASST ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie rilevate, e successiva predisposizione di un Progetto individuale sottoscritto dal beneficiario o suo tutore e/o familiare.

Si specifica che la domanda non dà certezza di erogazione della Misura, ma permette di accedere alla fase di valutazione multidimensionale da parte del servizio sociale professionale del Comune di residenza, indispensabile per l'erogazione come da DGR.

6. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO.

La valutazione multidimensionale e multiprofessionale, successiva alla verifica dei requisiti di accesso, è effettuata dagli Ambiti in modalità integrata con l'ASST ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie rilevate.

Ai fini della definizione del **Progetto Individualizzato – PI**, nella valutazione multidimensionale multiprofessionale si procede pertanto all'esame di quattro assi collegati alla funzionalità psicofisica (autonomia funzionale, mobilità, area cognitiva, disturbi comportamentali) e di un asse collegato alle caratteristiche sociali (supporti/reti formali e informali e autonomia finanziaria). In fase di valutazione multidimensionale è previsto l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana), e la scala CBI ((self-report compilato dal caregiver principale che permette di ottenere un profilo del burden/carico di cura psicologico, fisico, sociale ed emotivo).

Le scale di valutazione dovranno essere utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni. Le scale ADL e IADL non sono somministrate ai minori disabili per i quali è sempre assegnato il punteggio massimo per entrambe le scale.

La scala CBI non è applicata a persone con tutela/curatela giuridica o amministrazione di sostegno solo e a persone con progetti di vita indipendente, solo se prive di caregiver, per le quali è sempre assegnato il punteggio massimo.

Le scale ADL – IADL e CBI determinano l'intensità del carico di cura relativamente agli interventi di **assistenza continuativa** della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio **da parte del caregiver** e per **progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza il supporto del caregiver familiare**, come riportato di seguito e nella tabella per la determinazione del valore economico degli interventi:

Punteggio determinato dalla somma delle SCALE ADL - IADL e CBI per l'assegnazione dell'intensità del carico di cura		
DA 0 A 30	DA 31 A 55	DA 56 A 70
BASSA	MEDIA	ALTA



7. PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il Progetto Individualizzato viene formulato dall'assistente sociale che ne formalizza la data di decorrenza; il PI ha validità fino al 30/04/2026 e ne dovrà essere elaborato uno nuovo solo in caso di integrazione o modifica del Progetto. In nessun caso tali modifiche potranno comportare l'aumento del contributo in corso d'anno. Per assicurare la presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione - ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie rilevate - sarà multidimensionale e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'ASST territorialmente competenti, sulla base di appositi protocolli operativi in cui è specificato l'apporto professionale da parte delle ASST per la componente sociosanitaria.

Il Progetto Individualizzato dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona se richiesta e/o effettuata;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona (Salute: interventi sanitari, sociosanitari e sociali, Istruzione/Formazione, Lavoro, Mobilità, Casa, Socialità, Altro);
- la descrizione degli obiettivi fondamentali realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona con disabilità/anziana non autosufficiente anche nel contesto del suo nucleo familiare;
- la definizione degli interventi da sostenere con il Buono previsto dalla presente Misura nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri Territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI);
- l'indicazione del caregiver familiare e la descrizione delle prestazioni assicurate dal *caregiver* familiare, da sostenere con il buono previsto da questa Misura;
- l'indicazione e la descrizione delle prestazioni assicurate da personale regolarmente impiegato, da sostenere con il buono previsto da questa Misura;
- la descrizione degli interventi da sostenere con l'assistenza diretta.

Inoltre, nel Progetto devono essere evidenziati eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità, quali ad esempio:

- le prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- le prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- periodi di sollievo;
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati;
- la valutazione ISEE in corso di validità.

Specificamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo "Dopo di Noi", ecc.

Costituiscono parte integrante del PI le scale di valutazione ADL, IADL e CBI e la Tabella per la determinazione del valore economico di ogni intervento.

Il PI sarà condiviso e sottoscritto dai soggetti coinvolti (Servizio Sociale comunale, Case Manager, beneficiario/familiare); nel caso di valutazione congiunta con l'équipe dell'ASST, verrà sottoscritto anche da un rappresentante dell'ASST stessa.

**8. ACCOGLIMENTO DEL PROGETTO E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'Ufficio di Piano, verificata la correttezza e completezza della domanda e la disponibilità economica, assegna al richiedente l'importo dovuto in base al PI e ne comunica l'approvazione con lettera scritta sia al beneficiario che al Servizio Sociale competente.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 115.

La graduatoria sarà costituita secondo i seguenti criteri:

ISEE anziani	punteggio graduatoria
fino a € 7.000,00	30
da € 7.000,01 a € 18.000,00	20
da € 18.000,01 a 25.000,00	10

ISEE adulti	punteggio graduatoria
fino a € 7.000,00	30
da € 7.000,01 a € 18.000,00	20
da € 18.000,01 a 25.000,00	10

ISEE minori	punteggio graduatoria
fino a € 15.000,00	30
da € 15.000,01 a € 28.000,00	20
da € 28.000,01 a 40.000,00	10

SCALA ADL (funzioni mantenute)	punteggio graduatoria
6 punti	0
4 e 5 punti	5
2 e 3 punti	10
0 e 1 punto (dipendenza)	20

SCALA IADL (funzioni mantenute)	punteggio graduatoria
7 e 8 punti	10
5 e 6 punti	20
3 e 4 punti	30



fino a 2 punti (dipendenza)	40
-----------------------------	----

SCALA CBI lettere ITEM	punti ITEM	punteggio graduatoria
T-D	0 – 10	0
	11 – 16	2
	17 - 20	4
S	0 - 19	0
	20	1
F	0-8	0
	9– 12	2
	13-16	3
D	0-19	0
	20	1
E	0-19	0
	20	1

PUNTEGGI DI PRIORITA'	punteggio graduatoria
Non occupato/disoccupato	10
lavoratore part time (max 25 ore)	5
lavoratore full time	0
convivente anagraficamente o stabilmente domiciliato	5
non convivente anagraficamente o non stabilmente domiciliato	0

Un'apposita Commissione elabora la graduatoria di Ambito e ne dà comunicazione a tutti i Comuni oltre che informare i beneficiari per l'avvio degli interventi previsti dal PI.

Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di parità di punteggio precede la domanda con valore ISEE più basso; a parità di valore ISEE precede la domanda della persona più anziana d'età.



AMBITO 4 ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA

BELLINZAGO LOMBARDO, BUSSERO, CAMBIAGO, CARUGATE, CASSINA DE' PECCHI,
CERNUSCO SUL NAVIGLIO, GESSATE, GORGONZOLA, PESSANO CON BORNAGO

9. AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individualizzato sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto responsabile e titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale. La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PI.

10. VERIFICA E MONITORAGGIO

Il Progetto Individualizzato sarà integrato e/o modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni di cui all'articolo successivo.

Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale comunale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

È prevista una verifica finale da parte del servizio sociale professionale a conclusione del periodo di validità del PI.

11. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca / sospensione o ridimensionamento della misura.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- perdita dei requisiti per l'accesso previste dai presenti Criteri;
- cambio di residenza del beneficiario fuori dalla Regione Lombardia;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PI in termini di interventi e budget previsti;
- Interruzione temporanea (per un periodo massimo di 60 giorni per gli adulti e 90 giorni per i minori) - ad eccezione dei ricoveri ospedalieri o di riabilitazione - delle misure per le quali i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione;
- diminuzione della spesa dichiarata nel PI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute.

In caso di cambio residenza del beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio, in altro Comune/Ambito Lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza del beneficiario in altro territorio della Regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra Regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.



12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I Comuni dell'Ambito trattano i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal G.D.P.R. 679/2016. I dati personali forniti dai richiedenti le Misure ex DGR XI/2033 del 18/03/2024 saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente Avviso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dei benefici di cui alla DGR 3719 del 30/12/2024 come strumento di mantenimento al domicilio di persone anziane e con disabilità.

L'informativa privacy estesa è reperibile e visionabile sui siti dei Comuni afferenti all'Ambito e per il comune capofila di Gorgonzola alla pagina <https://comune.gorgonzola.mi.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati-personali/>.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE) individuato dall'Ente è il seguente soggetto: Qualifica Group s.r.l., nella figura del proprio legale rappresentante p.t., dott. Enrico Ferrante.

Ogni Comune dell'Ambito territoriale è responsabile della raccolta delle istanze, dell'istruttoria, della concessione e liquidazione dei benefici in favore dei propri cittadini residenti, nel rispetto del presente avviso e delle sopracitate LINEE GUIDA di Ambito.

Responsabile del procedimento per il Comune capofila di Gorgonzola è la Responsabile del Settore 8 Piano di Zona incaricata di Elevata qualificazione, dott.ssa Erica Corbetta.

13 - ALLEGATO

- All. C Modulo preventivo interventi.